ENTE NAZIONALE ASSISTENZA MAGISTRALE (ENAM)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

Il Bilancio Consuntivo, come già evidenziato, per l'esercizio 2003 è stato redatto, come nei decorsi esercizi, secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 696/79; si compone del Rendiconto finanziario, della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico; ad esso è allegato la situazione amministrativa che evidenzia la consistenza dei conti di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, il totale complessivo dei residui attivi e passivi e l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La gestione del Bilancio si è sviluppata nell'ambito delle previsioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n. 88 assunta in data 18 dicembre 2003, approvato dal Ministero Vigilante con nota n. 19 del 28 gennaio 2004.

Nel corso dell'esercizio si sono rese necessarie due variazioni alle previsioni adottata dal Consiglio di Amministrazione con delibere dell'11 giugno 2004 n. 23 e del 24 novembre 2004 n.51.

Fatte queste doverose premesse è d'uopo passare all'analisi dei dati di questo Bilancio Consuntivo per procedere alle doverose valutazioni:

ANALISI DEGLI ASPETTI PIU' SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI DI GESTIONE

Tutte le scritture e le rilevazioni contabili, realizzate mediante l'ausilio dei sistema informativo centrale, risultano pienamente aderenti agli schemi previsti dalle norme in vigore.

La verifica dei punti di concordanza tra i dati afferenti ai diversi aspetti della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, evidenzia la regolarità della gestione, che è stata attuata nel pieno rispetto dei vincoli normativi e regolamentari che disciplinano l'acquisizione delle entrate e la disposizione delle spese: l'entrata in vigore del regolamento d'organizzazione, approvato con delibera del 12/10/2000 n. 106 del Consiglio d'Amministrazione, ha consentito la realizzazione dì un diverso e più giusto equilibrio delle competenze assegnate agli organi di ìndirizzo e di controllo, rispetto a quelle proprie degli Uffici, che detengono la responsabilità della gestione e dell'amministrazione.

E' da sottolineare che tutte le operazioni di gestione dell'esercizio finanziario in esame sono state eseguite nella stretta osservanza dei principi amministrativo-contabili vigenti, e delle osservazioni e suggerimenti formulati, di volta in volta, dagli Organi di controllo interni (Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori dei conti) ed esterni, quali il Ministero dell'istruzione, dell'universìtà e della ricerca, vigilante, e le altre sedi istituzionali preposte al controllo degli enti pubblici non economici.

Sono allegati alla presente relazione, perché costituiscono parti integranti del conto consuntivo 2003, i seguenti documenti contabili:

- ***Conto economico;***
- ***Rendiconto finanziario*** (distinto per competenza e residui);
- ***Situazione amministrativa*** (per la dimostrazione dei fondo di cassa, della consistenza dei residui attivi e passivi, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e della consistenza dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio medesimo);
- ***Situazione patrimoniale,*** da cui è possibile rilevare l'incremento dei patrimonio netto, che è determinato esclusivamente dall'avanzo economico conseguito nel 2004 e **negli esercizi precedenti**; incremento che, pure essendo di notevole entità, non corrisponde alla mutata realtà economico-finanziaria, né agli effetti concreti prodotti nel tempo dal processo inflazionistico. Ciò, in quanto, nelle more dell'adeguamento dei valori ai prezzi correnti di mercato, restano attribuiti al patrimonio immobiliare i costi storici e/o di acquisizione, con l'incremento commisurato esclusivamente alla spesa sostenuta per i lavori di ristrutturazione e adeguamento realizzati nel corso dell'esercizio;
- ***Prospetto dei residui attivi e passivi rilevati al 31 dicembre 2004.***

Dai suddetti documenti di sintesi si ricavano i seguenti dati complessivi riferiti ai risultati della gestione di competenza 2004 e riportati nei valori effettivi espressi in euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO COMPETENZA

ENTRATE

- Previsioni iniziali	59.080.630,00
- Sbilancio in aumento o in diminuzione delle variazioni nell'anno	0,00
- Previsioni definitive	59.080.630,00
- Somme riscosse	43.530.297,35
- Somme rimaste da riscuotere	10.727.450,69
- Totale delle entrate accertate nell'anno	54.257.748,04

SPESE

- Previsioni iniziali	74.782.500,00
- Sbilancio in aumento delle variazioni nell'anno	0,00
- Previsioni definitive	74.782.500,00
- Somme pagate	38.343.889,42
- Somme rimaste da pagare	20.213.589,14
- Totale delle spese impegnate nell'anno	58.557.478,56
- Risultato di gestione al 31 dicembre 2003: ***disavanzo di competenza***	-4.319.730,52

CONTO RESIDUI

- ***Residui attivi*** al 1° gennaio 2003	15.784.555,73
- Somme riscosse nell'esercizio	-11.360.134,06
- Variazioni in meno	1,85
- Somme dell'esercizio 2003 rimaste da riscuotere	10.727.450,69
- ***Residui attivi*** al 31 dicembre 2003	15.151.870,51
- ***Residui passivi*** al 1° gennaio 2003	
46.858.587,28	
- Somme pagate nell'esercizio	-16.361.239,28
- Variazioni in meno	-772.415,14
- Somma dell'esercizio 2003 rimaste da pagare	20.213.589,14
- ***Residui passivi*** al 31 dicembre 2003	49.938.522,00
- ***Sbilancio negativo*** tra residui attivi e passivi	-34.786.651,49

Determinati così i risultati complessivi della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, sia per quanto attiene alla competenza, sia per quanto attiene ai residui, che nelle scritture analitiche sono distinte per titoli, per categoria e per capitoli, ne consegue che il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2003 si chiude presentando i seguenti dati riepilogativi:

- ***Disavanzo di competenza***	-4.319.730,52
- ***Avanzo economico***	213.247,90
- ***Disavanzo di amministrazione***	-4.106.482,62
- ***Patrimonio netto***	82.155.850,50

Quanto ai dati sopra riportati, è appena il caso di richiamare l'attenzione sulla loro perfetta concordanza, verificabile dalla circostanza che, sommando a 81.942.602,60, corrispondenti al patrimonio netto determinato alla fine dell'esercizio 2002, l'importo di 213.247,90, pari all'avanzo economico dell'esercizio 2003, si ottiene la cifra di 82.155.850,50, quella, appunto, dei patrimonio netto al 31 dicembre 2003, come sopra evidenziato.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE EFFETTIVE

Per un più approfondito esame dei risultati di gestione, si evidenziano, qui di seguito, le incidenze percentuali delle varie voci di entrate e di spese, di parte corrente e in conto capitale, sul totale delle poste di analoga natura, accertate per l'esercizio 2003, atteso che solo queste determinano modificazioni nel risultato economico.

> ENTRATE

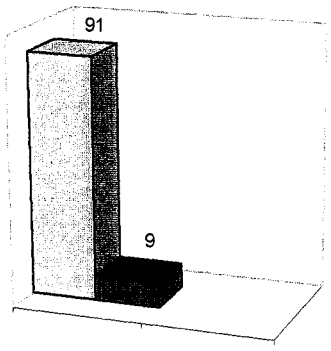
Una prima riflessione va fatta relativamente al rapporto che si è determinato per le entrate effettive, tra entrate di parte corrente ed entrate in conto capitale. Queste ultime riferite quasi esclusivamente alla gestione della cassa mutua di piccolo prestito.

I relativi dati risultano così determinati:

- Entrate correnti accertate alla fine dell'esercizio 2003	38.962.511,84
- Entrate in conto capitale accertate alla fine dell'esercizio 2003	3.814.897,57

e sono meglio evidenziati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI E LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



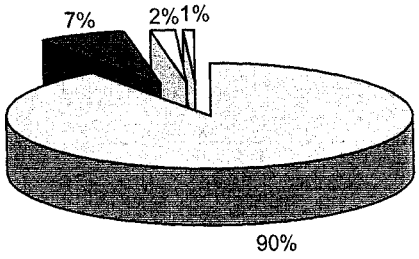
□ Entrate correnti accertate alla fine dell'esercizio 2003 ■ Entrate in conto capitale accertate alla fine dell'esercizio 2003

Per le **entrate di parte corrente accertate,** su di un totale di €. 38.962.511,84, si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate da contributi a carico degli iscritti	35.227.267,94
- Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni	2.603.592,17
- Redditi e proventi patrìmoniali	840.085,30
- Poste correttive e compensative di spese correnti	291.566,43

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI



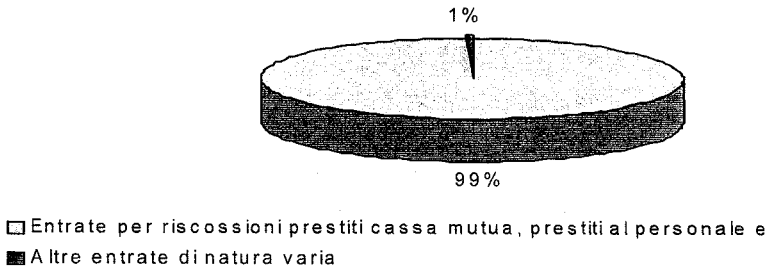
□ Entrate da contributi a carico degli iscritti
■ Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni
□ Redditi e proventi patrimoniali
□ Poste correttive e compensative di spese corrrenti

Per le **entrate in conto capitale accertate,** su di un totale di €. 3.814.897,57, si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate per riscossione prestiti cassa mutua, prestiti al personale e varie	3.791.250,92
- Altre entrate di natura varia	
23.646,65	

meglio evidenziati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



Dai suddetti dati complessivi emergono due aspetti, entrambi significativi per le implicazioni future:

1. il primo riguarda il complesso delle entrate effettive, che sono costituite per oltre nove decimi dalle entrate correnti e per meno di un decimo dalle entrate in conto capitale;
2. le entrate in conto capitale non sono destinate ad incrementarsi, tranne il caso che le condizioni di liquidità finanziarie dell'Ente non consentano di destinare una somma maggiore alla concessione dei prestiti della cassa mutua di piccolo credito.

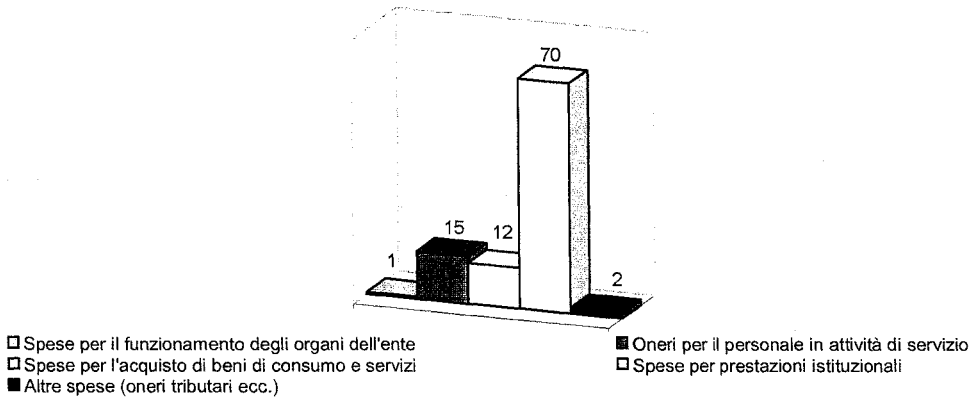
> SPESE

Per le **spese di parte corrente impegnate,** su di un totale di €. 36.748.416,07, si registrano i seguenti dati analitici:

- Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente	200.317,11
- Oneri per il personale in attività di servizio	4.125.077,04
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	3.532.923,59
- Spese per prestazioni istituzionali	28.387.583,89
- Altre spese (oneri tributari, ecc.)	502.514,44

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAPPORTO TRA LE SPESE DI PARTE CORRENTE



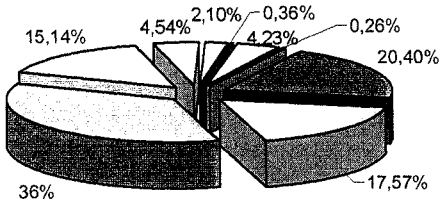
Per le spese correnti, tuttavia, meritano una particolare attenzione le **spese per prestazioni istituzionali.** Soprattutto per il rapporto tra le diverse prestazioni, anche al fine delle possibili correzioni in sede di definizione delle previsioni per gli esercizi futuri.

La spesa complessiva di €. 28.387.583,89, impegnata a tale titolo, presenta la seguente partizione:

- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti e interventi straordinari	5.790.223,00
- Oneri per gestione case di soggiomo climatico-termale e convenzioni	4.987.957,00
- Spese per prestazioni decentrate ai Comitati provinciali e fondo solidarietà	10.046.713,12
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale	4.299.146,41
- Spese per assistenza culturale	1.289.641,72
- Spese per gestione casa di soggiomo permanente di Roma	596.691,63
- Spese per rette a convitti di elezione	103.000,00
- Spese per gestione casa dello studente di Ostia	1.201.535,18
- Assegni temporanei integrativi (art. 26, lettera b), statuto)	72.675,83

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAFFRONTO INCIDENZA PERCENTUALE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI



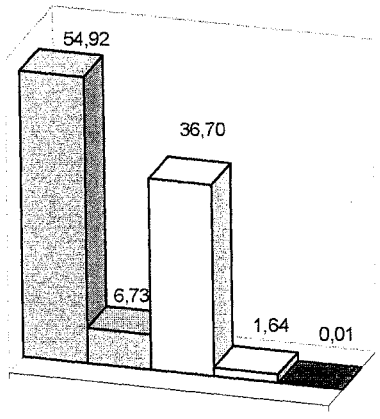
- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti e interventi straordinari
- Oneri per la gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni
- Spese per prestazioni decentrate ai Comitati Provinciali e fondo solidarietà
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale
- Spese per assistenza culturale
- Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma
- Spese per rette e convitti di elezione
- Spese per gestione casa dello studente di Ostia
- Assegni temporanei integrativi (art. 26, lettera b), statuto)

Per le **spese in conto capitale impegnate,** invece, su di un totale di €. 10.326.244,15, si registrano i seguenti dati analitici:

- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà	5.670.610,89
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	695.256,81
- Gestione cassa mutua di piccolo credito e anticipazioni	3.790.075,00
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	169.596,37
- Rimborsi contributi fruttiferi	705,08

meglio rappresentati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE SPESE IN CONTO CAPITALE



- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche
- Gestione cassa mutua di piccolo credito e anticipazioni
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio
- Rimborsi contributi fruttiferi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto relativo allo stato patrimoniale evidenzia con chiarezza le variazioni intervenute nelle voci riguardanti le attività e le passività, nonché la consistenza del patrimonio netto, la quale, per effetto della gestione dell'esercizio finanziario di riferimento, subisce un incremento già compiutamente illustrato.

Nel dettaglio, si fanno le seguenti osservazioni:

PER LE ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al termine dell'esercizio il totale delle disponibilità liquide ammonta a €. 51.275.554,72 depositate presso la Banca di Roma - agenzia n. 132, che gestisce il servizio di cassa per conto dell'ENAM.

Al riguardo, appare opportuno evidenziare che a tale risultato si è pervenuti anche per effetto degli impegni di circa 24 milioni di euro, per lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero ed adeguamento alle vigenti norme legislative sulla sicurezza del patrimonio immobiliare, nonché degli impegni per oltre 13 milioni di euro, riguardanti le prestazioni istituzionali. Impegni che, ovviamente, sono iscritti in conto residui passivi al termine dell'esercizio finanziario, e sono, quindi, relativi a somme tuttora depositate sul conto corrente bancario.

In ogni caso, una più articolata illustrazione delle motivazioni che attengono all'esistenza di una così forte liquidità finanziaria verrà fatta nella trattazione dell'avanzo di amministrazione.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La voce riguardante i crediti da dipendenti per le anticipazioni concesse agli stessi, ex art. 59 dei D.P.R. n. 509/79,registra una variazione in aumento pari a €. 18.319,94, mentre i crediti per prestiti concessi agli iscritti, tramite la Cassa mutua, si registra un decremento di €. 17.016,15.

RESIDUI ATTIVI

Questa posta di bilancio, che rappresenta, globalmente, crediti del 2003 e degli **esercizi pregressi**, derivanti da somme non ancora riscosse, ammonta complessivamente ad €. 15.151.870,51 e registra un decremento di €. 632.685,22, rispetto all'esercizio precedente. In ogni caso, rileva specificare che una quota consistente di tale importo è rappresentata dal credito che l'ENAM vanta nei confronti dei Ministero delle finanze per rimborso IVA, ed interessi di legge, per un importo pari a circa 4 milioni e mezzo di euro, che il fisco è tenuto ad effettuare, in relazione alla tipicità della gestione delle "case di soggiorno", le quali - com'è noto – svolgono un'attività non commerciale, atteso che offrono servizi nell'ambito di prestazioni previste da norme statutarie ad iscritti, assoggettati a contribuzione alle spese, mediante una quota di partecipazione. In merito, è opportuno sottolineare che tale credito presenta oggi maggiori elementi di certezza, considerato che il relativo contenzioso ha avuto esito positivo per l'Ente in tutti i gradi di trattazione del gravame; esito che, tra l'altro, sarebbe già esecutivo se l'Amministrazione finanziaria non avesse proposto ricorso per Cassazione, al quale comunque è stata opposta resistenza.

Un'altra posta consistente dei residui attivi, ammontante a €. 10.047.932,45, è registrata alle partite di giro ed è relativa alle assegnazioni operate a favore dei Comitati provinciali per l'anno 2003, ancora non rendicontate alla data del 31 dicembre.

INVESTIMENTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

Nelle attività dell'Ente, non esistono poste relative ad investimenti mobiliari né si prevede di poterne realizzare in futuro, poiché tutte le risorse finanziarie disponibili ed afferenti all'avanzo di amministrazione sono in via di totale assorbimento per effetto dei programmati interventi di conservazione, ristrutturazione e adeguamento del patrimonio immobiliare.

Quanto agli investimenti immobiliari, va detto che non ci sono state nuove acquisizioni e che le variazioni in aumento, rispetto alla consistenza registrata alla fine dell'esercizio 2002, ammontanti a € 5.670.610,89 per gli edifici, e di € 695.256,81 per gli impianti, scaturiscono dal semplice incremento di valore per migliorie dovute appunto ai lavori di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme cogenti, quali quelle mirate all'eliminazione delle barriere architettoniche e/o alla sicurezza degli impianti e dei posti di lavoro, nonché ad integrazione e rinnovo delle dotazioni strumentali esistenti.

Per compiutezza d'informazione si ribadisce che è in programma la ripresa della "ricognizione" e della "sistemazione contabile" dei beni patrimoniali, poiché si ritiene che tale adempimento sia non più rinviabile per l'incidenza che esso ha sulla consistenza del patrimonio dell'Ente. E' stato completato, invece, il riordino dell'inventario dei beni immobili, redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 41 del citato DPR, n. 696/1979.

PER LE PASSIVITA'

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

La voce più consistente è quella dei residui passivi, che alla fine dell'esercizio ammontano ad €. 49.938.522,00 e fanno registrare un incremento di €. 3.079.934,72 sull'importo contabilizzato a consuntivo dell'anno 2002. Giova,

comunque, sottolineare che tale incremento è dovuto in parte all'assunzione di impegni per la conservazione del patrimonio.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI

Tra i fondi di accantonamenti vari è compreso il 'Fondo di liquidazione dei personale", che, al termine dell'anno 2003, presenta una consistenza di €. 1.815.200,83, essendosi incrementato in corso d'anno per €. 261.646,40, nonostante l'utilizzo di una buona parte dell'accantonamento per la corresponsione dei TFR a favore dei personale collocato a riposo.
Gli altri due "fondi", accesi a garanzia degli impegni derivanti da prestiti al personale ed agli iscritti, evidenziano, rispettivamente, un aumento di €. 1.189,20 ed €. 18.714,20.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Tra le poste rettificative dell'attivo vanno annoverati i fondi di ammortamento degli immobili e degli impianti, attrezzature e macchine, creati per la ricostituzione continua dei valore degli investimenti immobiliari e strumentali, soggetti a deterioramento, sia in ragione dell'uso, sia in relazione al fenomeno dei l'obsolescenza, quest'ultimo in modo particolare per la strumentazione tecnologica.

Tuttavia, non avendo attuato - come già detto - la rivalutazione dei beni, si è ritenuto di incrementare detti fondi, conformemente ai criteri adottati anche in passato, rispettivamente, per un importo di €. 1.915.292,60 ed €. 417.215,59, con determinazione, alla fine del 2003, della consistenza complessiva correlativa in €. 15.486.279,00 ed €. 13.681.687,25.

PER IL PATRIMONIO NETTO

La differenza fra il totale delle attività di €. 163.786.682,26 (alla fine del 2002 risultava di €. 157.866.893,28) ed il totale delle passività di €. 81.630.831,76 (alla fine del 2002 risultava di €. 75.924.290,68) evidenzia un **patrimonio netto complessivo** di €. 82.155.850,50, che nel prospetto della situazione patrimoniale è così distinto:

- Patrimonio (derivante dagli esercizi precedenti)	78.548.211,16
- Avanzo economico esercizio 2002	3.394.401,44
- Avanzo economico esercizio 2003	213.247,90

per un totale di €.

82.155.850,50

Tale risultato, peraltro, ha pieno riscontro con le scritture dell'anno precedente, così come già evidenziato in relazione, per la parte riguardante la "situazione patrimoniale".

CONTO ECONOMICO

Dall'esame del prospetto relativo al conto economico allegato alla presente relazione, e con particolare riferimento alle entrate ed alle spese finanziarie di parte corrente, emerge una differenza fra il totale delle entrate, risultato di €. 38.962.511,84, e quello delle spese, risultato di €. 36.748.416,07; differenza che, sommata alle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, ha contribuito alla formazione dell'avanzo economico.

Particolare attenzione merita, poi, l'analisi delle spese, così come riportata all'apposito capitolo concernente la gestione finanziaria e rappresentata anche nei relativi grafici, i quali più che le cifre danno la dimensione effettiva dei rapporti tra le diverse categorie di parte corrente, e tra le diverse voci in cui sono articolate le spese per prestazioni istituzionali.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLE LIQUIDITA'

Al 31 dicembre 2003 risultano un avanzo di amministrazione determinato in €. 16.488.903,23 ed una consistenza di cassa di €. 51.275.554,72.

Quanto alla liquidità disponibile sul conto corrente bancario, è da rilevare che essa va vista in correlazione con l'esistenza di uno sbilancio negativo tra residui attivi e residui passivi, pari a €. 34.786.651,49, che ridimensiona la risultanza reale, portandola appunto ad €. 16.488.903,23 dell'avanzo di amministrazione.

La considerevole entità dei residui passivi non è dovuta, come potrebbe sembrare, a incapacità di gestione, ma riguarda impegni di spesa legittimamente assunti per prestazioni istituzionali, di cui, esattamente €. 10.533.060,90 per contributi dovuti ai comitati provinciali, già erogati in conto partite di giro e che saranno trasferiti alle spese correnti a seguito di invio dei rendiconti dì gestione dell'anno dì riferimento; €. 1.385.465,68 per interventi di assistenza a favore degli iscritti in campo culturale; €. 715.981,82, per interventi a carattere eccezionale (art. 28 dello statuto). Il rimanente importo, fino alla consistenza complessiva dei residui passivi è da ascrivere alla spese in conto capitale, dove si trova, al cap. 670 (manutenzione straordinaria di conservazione e ripristino di immobili), un impegno di €. 24.874.349,84 per interventi destinati soprattutto alla struttura sita in Roma, in Piazza dei Giuochi Deifici, ed a quella di Giulianova, il cui

inizio dei lavori - così come sopra evidenziato - ha subito un forte ritardo, a causa prima dei contenziosi promossi dagli ospiti in sede giurisdizionale per il complesso destinato a casa di soggiorno permanente e successivamente per la ponderosità degli adempimenti procedurali.

Per ciò che attiene, invece, all'avanzo di amministrazione, giova richiamare, in via principale, la circostanza che l'ENAM non ha altre fonti di entrata oltre quella derivante dalla contribuzione obbligatoria dei propri iscritti, e che, pertanto, ogni intervento, anche di carattere straordinario, afferente a spese in conto capitale, deve trovare copertura con i mezzi a disposizione. Al riguardo, appare sufficientemente esplicativo il riferimento al piano triennale dei lavori per il triennio 2003/2005, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 3 del 15 gennaio 2003 e volto a completare tutti gli interventi di ristrutturazione, adeguamento alle vigenti norme sulla sicurezza e conservazione dell'intero patrimonio immobiliare, per una spesa complessiva prevista di €. 19.099.820,00, ripartita nei tre esercizi di riferimento, oltre la somma già stanziata negli esercizi precedenti, ammontante ad €. 15.360.060,58. In ogni caso, per completezza di informazione, va ulteriormente precisato che tali importi non si riferiscono esclusivamente al costo dei lavori da eseguire, ma sono comprensivi delle "somme a disposizione", che non costituiscono previsione di spese certe per la loro intera entità e che, comunque, devono essere comprese nel quadro economico-finanziario, ai sensi della legge n. 109/1994, e successive modificazioni e integrazioni.

RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE – APPROVAZIONE PROGETTI E FINANZIAMENTI.

Nel corso dell'anno 2003 è stato finalmente possibile definire concretamente tutti gli atti afferenti alle procedure per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e conservazione della struttura immobiliare di Piazza dei Giuochi Delfici, attualmente destinata a casa di soggiorno permanente, e di quella ben più consistente di Giulianova, in disarmo da oltre un decennio.

Per il complesso di Piazza dei Giuochi Delfici, si è proceduto preliminarmente al recupero del progetto preliminare redatto dall'architetto Amendola, che nel frattempo era deceduto, e successivamente all'approvazione del progetto preliminare definitivo, suddiviso per lotti, cui è destinato il finanziamento già approvato dal Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio finanziario 2000 ed integrato con apposita variazione di bilancio.

Invece, per quanto attiene al complesso di Giulianova - attuato il recupero parziale, per quanto era possibile, del vecchio progetto PROEFIM, che datava dal 1992, e sulla scorta della determinazione a contrarre, di cui alla delibera n. 79 del 18 ottobre 2001, che ha acquisito il nuovo progetto preliminare e il relativo computo metrico, ed ha contestualmente fissato il finanziamento, facente carico per 8 miliardi di lire italiane, pari ad € 4.131,655, al bilancio 2001, e per 10 miliardi di lire italiane, pari ad € 5.169.569, a carico di ciascuno degli esercizi finanziari 2002 e 2003 – con delibera n. 54 del 30 ottobre 2002 è stata autorizzata la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione dell'esecuzione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione e per la gestione del complesso di che trattasi, nonché di esperimento della manifestazione di interesse, ai sensi e per gli effetti della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, come regolamentata dal DPR 21 dicembre 1999, n. 554.

Tutti i suddetti adempimenti sono stati regolarmente eseguiti. Circostanza questa che rende possibile l'avvio ad esecuzione delle opere nel corso dei corrente anno 2004.

DOTAZIONE ORGANICA – RICORSO AL LAVORO INTERINALE

La vigente pianta organica, riferita al 31 agosto 1993 e determinata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 144 dei 14 ottobre 1999, regolarmente approvata dal Ministero vigilante e dai Ministeri concertanti del tesoro e della Funzione pubblica, prevede
complessivamente una dotazione di 130 unità di personale. La situazione di fatto, invece, ha registrato, in partenza, la presenza di 86 unità, che sono passate a 83 al 31 dicembre 2003, a causa del trasferimento ad altro Ente, per mobilità compartimentale, di 1 dipendente e del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età di altri 2 dipendenti.

Al riguardo, tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che le 83 unità di personale presenti al 31 dicembre 2003 - peraltro con vincolo di limitazione della dotazione organica a tale dato, conformemente a quanto sancito dall'art. 34, commi 1, 2 e 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) - sono così distribuite:

- n. 1 direttore generale, fino alla data del 24 settembre 2003;
- n. 2 dirigenti di seconda fascia, di cui uno facente funzioni di Direttore Generale a far data dal 26 settembre 2003;
- n. 36 funzionari inquadrati nell'area C;
- n. 45 assistenti inquadrati nell'area B;
- n. 2 operatori inquadrati nell'area A, i quali per effetto del nuovo C.C.N.L. nell'anno 2004 saranno convogliati nell'area B.

Si è fatto ricorso, poi, nell'arco dell'anno, all'assunzione di 2 unità di personale per mansioni corrispondenti all'area B, posizione B1, per garantire il regolare funzionamento della casa di soggiorno permanente di Roma, e di 2 unità per la Sede Centrale.

ADEGUAMENTO E GESTIONE DEL CED (CENTRO ELABORAZIONE DATI)

Nell'anno 2003, consolidato l'intervento di adeguamento del sistema informativo, si è dato luogo all'estensione delle procedure automatizzate a tutti gli aspetti della gestione delle prestazioni istituzionali, anche nella prospettiva dei collegamento in rete della sede centrale con i Comitati provinciali, operazione questa che, benché progettata e programmata, non ha potuto essere realizzata nel corso dell'anno 2003 a causa della precarietà dell'allocazione delle strutture periferiche interessate, i cui locali, per statuto e per il decreto istitutivo dell'Ente, devono essere messi a disposizione dai Provveditorati agli studi, ora individuati con la sigla CSA (Centri dei Servizi Amministrativi).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE

Assume rilevanza, infine, il risultato della gestione economico-finanziaria, la quale al termine dell'esercizio 2003 - giusta quanto si potrà rilevare dai dati analitici riportati negli atti contabili di riferimento - presenta un pressoché perfetto equilibrio, dal momento che le entrate correnti, quasi tutte di natura contributiva, quasi si pareggiano con le spese correnti, con incidenza preponderante di quelle destinate alle prestazioni istituzionali.

Ciò dimostra il consolidamento dei *trend* di riequilibrio dell'intera gestione, ad ulteriore testimonianza dell'efficacia dell'azione svolta negli ultimi anni, nel corso del quali si è pervenuti ad una progressiva riduzione del divario tra le entrate contributive e le spese correnti generali di gestione. Esigenza questa tanto più ineludibile, atteso che l'ENAM non vanta a proprio favore altri cespiti o fonti di finanziamento, né riceve contributi a carico dello Stato o di altri enti.

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

Con riferimento a quanto già evidenziato nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio 2001, circa la sospensione di ogni decisione in ordine alla nomina del servizio di controllo interno, al fine di lasciare l'incombenza alla competenza dei nuovo Consiglio di amministrazione, va ricordato che non è stato ancora costituito il servizio di che trattasi, essendo tuttora in corso con onere a carico della Giunta esecutiva, giusta delega dei Consiglio di amministrazione medesimo, la selezione dei soggetti da chiamare a far parte di detto organo interno dell'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 dei regolamento di organizzazione dell'Ente approvato con delibera n. 106/2000 e dall'art. 6, comma 3, dei D. Lgs. 31 luglio 1999, n. 286. Ciò, in quanto l'organo di vertice ha ritenuto di nominare un proprio autonomo"servizio", escludendo di far ricorso all'ipotesi di consorziarsi con altri enti, contemplata dall'art. 12, comma 6, dei citato regolamento e dall'art. 10, comma 5, dei D. Lgs. n. 286/1999.

In ogni caso, la vigile attenzione dei Consiglio di amministrazione e dei Collegio dei revisori dei conti ha garantito anche interventi volti a dare un giudizio sulla validità degli indirizzi di gestione e l'esecuzione dei relativi adempimenti.

Nel corso dell'anno finanziario 2004 in applicazione del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, saranno emanati nuovi regolamenti i quali daranno luogo anche alle modifiche della pianta organica.

Roma,

Il Direttore Generale f.f.
Pasqualina Romeo

IL PRESIDENTE
Renato D'Angiò

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N° 4 /2004

Il giorno 23 aprile 2004, si è riunito presso la sede dell' ENAM il Collegio dei revisori, con la presenza del dott. Antonio Attanasio e dott. Giovanni Gentile per redigere la relazione sul conto consuntivo dell'ente relativo all'esercizio finanziario 2003.

Relazione del collegio dei revisori sul conto consuntivo relativo all'esercizio 2003.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili costituenti il conto consuntivo relativo all'esercizio 2003 per redigere, ai sensi dell'art.32, comma 2, del regolamento approvato con D.P.R. 18/12/1979, n.696 e dello Statuto dell'ente, la presente relazione sul conto consuntivo.

I documenti rimessi per l'esame sono i seguenti:

1) rendiconto finanziario;
2) situazione amministrativa alla data del 31/12/2003;
3) situazione patrimoniale;
4) conto economico dell'esercizio;
5) relazione.

A- RENDICONTO FINANZIARIO -

I- Gestione di competenza.

I dati sintetici della gestione di competenza 2003, riportati nel rendiconto finanziario risultano i seguenti:

Entrate	
- previsioni iniziali	€. 59.080.630,00
- variazioni complessive in corso d'anno	€.+
- previsioni definitive	€. 59.080.630,00
- somme riscosse	€. 43.530.297,35
- somme rimaste da riscuotere	€. 10.727.450,69
- totale entrate accertate	€. 54.257.748,04
Uscite	
- previsioni iniziali	€. 74.782.500,00
- variazioni complessive in corso d'anno	€.+ 00000000,00
- previsioni definitive	€. 74.782.500,00
- somme pagate	€. 38.343.889,42
- somme rimaste da pagare	€. 20.213.589,14
- totale uscite impegnate	€. 58.557.478,56

La gestione di competenza si è chiusa, pertanto, con un disavanzo di €. 4.299.730,52 (54.257.748,04 - 58.557.478,56), che ha trovato copertura, come previsto nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2002.

In relazione alle diverse componenti del conto consuntivo, si fanno le seguenti considerazioni, osservazioni e comparazioni con i dati del consuntivo dell'anno precedente.

Gli importi delle "previsioni iniziali" riportati nel rendiconto corrispondono con quelli del bilancio di previsione, approvato dal Ministero Vigilante con nota n. 404 dell'8 aprile 2003; le "variazioni" alle previsioni sono quelle deliberate dal Consiglio di amministrazione il 25 novembre 2003 (del. n. 81) e sostanziano storni di fondi tra capitoli di spesa, delibera esaminata da questo Collegio il 12 dicembre 2003 (verbale n. 18/2003) e trasmessa al MIUR.

Gestione di competenza: entrate

Il totale delle entrate accertate, comprendenti quelle del titolo VII aventi natura di partite di giro, ammonta a €. 54.257.748,04 ed è inferiore alle somme accertate nell'esercizio precedente di 3,2 milioni di euro. Se si considerano le sole entrate effettive la diminuzione scende a €. 450.140,92 e dipende dalle minori entrate del titolo III (Altre entrate), in quanto le entrate del titolo I (Entrate contributive) e quelle del Titolo IV (Entrate in conto capitale) registrano un incremento..

Esaminando i vari aggregati delle entrate, si segnala quanto segue.

Titolo I° ("Entrate contributive)

Le entrate contributive dell'esercizio 2003, previste in complessive €. 37.101.000,00 sono state accertate in €. 37.830.860,11 con un aumento di 640.512,25 di euro rispetto agli accertamenti del precedente esercizio finanziario; esse superano le somme previste del 1,72%.

La categoria 1^ "Aliquote contributive a carico degli iscritti" , il cui ammontare dipende dalla misura delle retribuzioni corrisposte agli iscritti, presenta un aumento di €. 693.400 mentre nella categoria 2^ "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni" si è avuto una leggera diminuzione rispetto alle somme accertate nell'esercizio precedente (- 52.800 euro).

Titolo III° ("Altre entrate")

Categoria 8^ "Redditi e proventi patrimoniali"

Le entrate della categoria provengono quasi integralmente dal capitolo 110 ("Interessi attivi su depositi e conti correnti"); gli accertamenti ammontano ad €. 840.085, sono inferiori alle previsioni, nonché agli accertamenti dell'anno precedente di 414.000 euro, a motivo dei ridotti interessi attivi su depositi e conti correnti (cap.110).

Categoria 9^ "Poste correttive e compensative di spese correnti"

Le entrate della categoria, accertate per 291.566 euro, sono costituite dalle entrate del cap.120 ("Trattenute su prestiti") e del cap. 130 ("Entrate diverse"). Entrambi detti capitoli presentano minori accertamenti rispetto alle previsioni e rispetto agli accertamenti dell'esercizio precedente e nel complesso minori accertamenti per €. 836.606.

L'importo complessivo delle entrate correnti (Titolo I° e III°) accertate nel 2003 ammonta a €. 38.962.511,84, con un decremento rispetto al 2002 di 610.500 euro, ed una differenza in meno del 4,75% rispetto alle previsioni (39.148.630).

Titolo IV° "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Le entrate si sono realizzate esclusivamente nella categoria 14.

Categoria 14^ "Riscossione di crediti"

Le entrate accertate in €. 3.814.897,57 sono superiori agli accertamenti dell'anno precedente di 160.358 euro ed inferiori alle previsioni (€. 4.617.000) del 17,37% circa. Le entrate di tale categoria sono state realizzate prevalentemente sul cap. 230 relativo alla riscossione delle rate di piccolo credito, che presenta accertamenti per 3.710.671,86 euro, superiori di 166.678 euro agli accertamenti dell'anno precedente ed inferiori del 17,54% alle previsioni (€. 4.500.000); l'ammontare degli accertamenti di tale capitolo dipende dall'ammontare delle quote di rimborso dei prestiti concessi in precedenza, nel corso dell'anno e degli anni precedenti.

Titolo VII "Partite di giro"

Categoria 22^ "Entrate aventi natura di partite di giro"

Va segnalata la precisa corrispondenza del totale di €. 11.480.338,63 degli importi accertati sui vari capitoli con le somme impegnate sui correlativi capitoli della categoria 21^ delle uscite, come la natura di esse esige.

A fronte dell'ammontare degli accertamenti di €. 54.257.748,04 sono state riscosse entrate per €. 43.530.297,35 e restano da riscuotere €. 10.727.450,69, delle quale più di 10.000.000